

“E' Lui che ti ha scelto e ti ha mandato”

Luca 9:1-3- **“Gesù, convocati i dodici, diede loro l'autorità su tutti i demoni e il potere di guarire le malattie. Li mandò ad annunziare il Regno di Dio e guarire i malati. E disse loro: “Non prendete nulla per il viaggio: né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non abbiate tunica di ricambio.”** Tu hai l'autorità di Gesù, Lui non l'ha data a qualcuno in particolare, ma l'autorità di Gesù è per tutti i figli di Dio. Gesù se né andato al Padre, ma non ci ha lasciato da soli, ci ha lasciato il Consolatore che è lo Spirito Santo e ci ha dato tutta l'autorità di cui abbiamo bisogno. In Luca 15, abbiamo la storia del figliol prodigo. Un uomo aveva due figli, e ad un certo punto uno dei due dice: “Dammi la mia parte di eredità, io voglio vivere a modo mio.” Il padre gli dà questa parte di eredità e questo figlio va nel mondo e sperpera tutto quello che aveva. Spende tutto quello che ha e si rende conto di non avere più niente e decide di tornare dal padre, e di chiedere perdono. Così leggiamo da Luca 15:22-24- **“Ma il padre disse ai suoi servi: “Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi; portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perchè questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato.” E si misero a fare gran festa.”** Questa è una parabola che parla della salvezza, parla dell'amore e della misericordia di Dio, questo padre ha accettato il figlio anche se avrebbe potuto anche non farlo, invece questo padre amava questo figlio, anche se lo ha fatto tanto soffrire, questo padre ha voluto riaccoglierlo di nuovo. Questo è quello che è successo ad ognuno di noi, eravamo lontani dal nostro Padre e davanti a Dio eravamo come morti, spiritualmente eravamo morti, non potevamo avere la comunione, eravamo lontani da Dio perchè non c'era questo rapporto di comunione, non c'era questo rapporto di riconciliazione con Dio. Il peccato ci divideva dal nostro Padre celeste. Quindi abbiamo avuto il perdono per riconciliarci con il nostro Padre, come questo figlio è tornato dal padre, ha chiesto perdono e il padre lo ha raccolto, così per noi quando noi siamo al Padre chiedendo perdono, Lui ci ha raccolti fra le sue braccia. In Romani 5:10-11- **“Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio Suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo anche in Dio per mezzo del nostro Signore Gesù**

Cristo, mediante il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione.” Noi siamo stati riconciliati con il Padre attraverso Gesù, non perchè siamo bravi o abbiamo cercato di fare qualcosa, ma attraverso Gesù noi siamo di nuovo in riconciliazione con il Padre. Questo padre ha ritrovato un figlio che era perduto, per questo lui si mette a fare festa, perchè per lui è stata una gioia incredibile, questo figlio che ormai era come morto, era perso e nel momento in cui torna, il padre fa questa grande festa per la gioia. Gli angeli anche fanno festa quando un peccatore si ravvede. E questo padre quindi fa questa grande festa e dice: “Portate la veste più bella”, quindi toglietegli questa veste brutta, sporca e portate la veste più bella. La veste era un segno di distinzione in oriente e lui dice di portare questo vestito nuovo e Dio ha fatto questo, ha fatto una grande festa con tutti gli angeli, poi ci ha tolto il vestito vecchio, e ci ha messo un vestito nuovo, pulito, bianco, perchè il peccato è stato cancellato una volta per sempre. Poi dice: “mettetegli un anello al dito”, simbolo di potere. Quindi non solo la festa, il vestito nuovo, ma anche un anello che era simbolo di potere, di autorità e difatti Dio, ci ha resi re e sacerdoti, non siamo rimasti quei poveracci che cercavano di tirare avanti la loro vita, no! Lui ci ha messo un anello al dito, ci ha dato un potere, un'autorità: siamo re e sacerdoti, noi regniamo con Gesù, abbiamo tutta l'autorità di Gesù e questo anello che Lui ci ha messo simboleggia questo potere e non solo, ma anche i calzari ai piedi. All'epoca uno schiavo non aveva le scarpe, gli schiavi camminavano a piedi nudi e questo figlio che ormai era diventato uno schiavo, torna a casa senza scarpe, ma il padre dice: “Mettiamogli le scarpe, perchè tu non sei più schiavo, ma io ti ho dato la libertà.” Noi non siamo più schiavi, abbiamo un vestito nuovo, pulito, lavato, abbiamo un anello che dice che siamo re e sacerdoti, quindi regniamo con Gesù, abbiamo il suo potere e la sua autorità, e abbiamo delle scarpe che dicono che non siamo più schiavi del peccato e delle cose in cui il diavolo vuole legarci. Quindi questa è la salvezza. Tutto questo però non viene da te, non è merito tuo, non è qualcosa che tu hai fatto, perchè non sei tu che hai scelto Dio, ma è Lui che ha scelto te. Questa è una verità che libera, non sei tu che hai scelto Dio, certo c'era il tuo consenso, ma Dio ti aveva già scelto per fare questo percorso insieme a Lui. Leggiamo in Giovanni 6:70- **“Gesù parlando ai discepoli dice: “Non ho io scelto voi dodici?”** Se noi volessimo leggere un po' i vangeli, diremmo che qualcuno dei discepoli è stato scelto da Gesù, ma altri no, semplicemente lui è passato, loro l'hanno visto e hanno deciso di seguirlo, però Lui dice: “Non ho io scelto voi dodici?” Quindi tutti questi dodici sono stati in realtà scelti da Gesù. Questa è una verità

che ci libera, non siamo noi che abbiamo scelto Gesù, ma è Lui che ha scelto noi. Anche in 1° Giovanni 4:19- **“Noi amiamo perchè Lui ci ha amati per primo.”** Quindi tutte le cose che noi facciamo o che crediamo che vengano da noi, in realtà Dio ci dice: “Perchè io per primo ti ho scelto, perchè io per primo ti ho amato, allora tu puoi amare me e gli altri.” In Giovanni 15:16- **“Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perchè andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinchè tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia.”** Non sei tu che hai scelto Gesù, ma è Gesù che ha scelto te, è Lui che è passato e ti ha detto: “Seguimi”, poi tu chiaramente hai deciso se seguirlo o no, ma è stato Lui ha sceglierti. E sai cosa vuol dire questo? Tutte le volte che pensi: “Non ce la farò, è troppo difficile, non riesco a proseguire questo cammino”, è perchè tu pensi di aver scelto Gesù, ma in realtà è Gesù che ha scelto te, quindi tu puoi farcela. Quando tu pensi di non riuscire ad andare avanti perchè sei troppo scoraggiato, e non sei in grado neanche di proseguire questo cammino, ricordati di questa verità che libera, cioè che non sei tu che hai scelto Gesù, ma è Lui che ti ha scelto e anzi: “Ti ha costituito, perchè porti frutto e questo frutto rimanga.”

Quindi tu ce la puoi fare perchè è Lui che ti ha scelto, è Lui che ti ha costituito perchè tu porti frutto. Ti ha anche reso capace di seguire le sue vie, ti ha reso capace di fare ciò che devi fare, ti ha reso capace di proseguire in questo cammino e di crescere nella fede, perchè Lui ti ha scelto per primo e quindi questo ci libera da tutti i pensieri e le paure. Dio non si sbaglia mai, quindi se ti ha scelto vuol dire che non si è sbagliato, e questo vuol dire che ce la puoi fare, perchè lui ti ha costituito perchè porti frutto e perchè questo frutto rimanga. In 1° Corinzi 1:26-31- **“Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione; non ci sono tra di voi molti sapienti secondo la carne, ne molti potenti, ne molti nobili; ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, perchè nessuno si vanti davanti a Dio. Ed è grazie a Lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione; affinchè com'è scritto: “Chi si vanta, si vanti nel Signore.”** Ciò che l'uomo considera insignificante, Dio lo sceglie per fare cose impossibili, qua dice per svergognare i sapienti, per svergognare le cose che sono, magari non siamo delle grandi intelligenze in senso carnale, non siamo magari dei nobili o delle persone potenti nel mondo, ma Dio ha scelto proprio questo

tipo di persone, ha scelto i deboli, i disprezzati, quelli che secondo la gente non valgono niente. Questo perchè così la gloria va a Dio e non a te, perchè se tu fossi capace, intelligente, sapiente, non avresti bisogno di Dio, ma anche quando faresti le cose per Dio, la gloria andrebbe alle tue capacità. Invece Dio sceglie proprio chi non sa fare niente, chi non ha idea da dove iniziare, chi non sa dove mettere le mani, perchè così la gloria va a Lui. Dio si serve proprio di persone non adatte, per ridurre al niente le cose

che sono e in 1° Corinzi 1:30, dice: **“E' grazie a Lui che voi siete in**

Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza , giustizia, santificazione e redenzione.” Qua sta dicendo che se non hai sapienza, non sai come agire nelle situazioni, Gesù è stato fatto sapienza per te.

Quindi non è la tua sapienza, non sei tu che devi arrivare a questa saggezza, ma Gesù è stato reso sapienza per te. Lui è stato reso giustizia, quindi se abbiamo sbagliato, se non ci sentiamo degni davanti a Lui, dobbiamo ricordare che Gesù è stato fatto giustizia per noi, è Lui la nostra giustizia, noi siamo giusti attraverso Gesù. E' stato reso santificazione, se non ce la fai a smettere con un certo peccato, non ce la fai ad essere migliore davanti a Dio, è perchè questo non può venire da te. Dio dice che Gesù è stato reso per noi santificazione, quindi non sono cose che noi possiamo raggiungere, ma ci possiamo arrivare solo perchè Gesù è stato fatto questo per noi. Quindi Dio ti ha scelto, e nei versetti di oggi vediamo che Gesù aveva scelto questi discepoli: quindi Lui ti ha scelto e ti ha mandato per produrre del frutto e qua vediamo Gesù che ha scelto questi dodici e adesso li sta mandando. Gesù ha detto che noi avremmo fatto cose maggiori, Lui ci ha dato tutta l'autorità, tutta la potenza di annunciare il vangelo, di guarire i malati, di scacciare i demoni, perchè in questo modo ci sia del frutto nel Regno di Dio e questo frutto rimanga. Quindi la potenza, è la capacità di fare qualunque cosa, quindi non c'è malattia che non può essere guarita da Gesù, non c'è infermità che non può essere sanata, Gesù ci ha dato la capacità di fare qualunque cosa. Ci ha dato l'autorità su tutti i demoni e la parola che viene usata per autorità, significa potenza delegata, cioè noi abbiamo il permesso da parte di Gesù. Gesù ti ha scelto e ha detto: “Adesso ti delego, tu puoi fare qualsiasi cosa in nome mio, quindi puoi mettere la mano sugli ammalati, che guariranno, puoi cacciare i demoni, che questi saranno liberati, puoi annunciare il vangelo, quindi hai tutta la potenza perchè io ti delego. Ti ho scelto e adesso ti dico vai e usa il mio nome per fare la mia volontà.” Tu hai il permesso di Gesù. Quindi quando preghi per la guarigione, per la liberazione, quando stai testimoniando, stai annunciando il vangelo, hai il permesso di Gesù per

fare queste cose, non sei tu che ti sei mandato da solo, non sei tu che vuoi dire o fare le cose, ma è Gesù che ti permette di farle. Quindi tu hai la capacità di fare qualsiasi cosa perchè Lui ti ha mandato, perchè Lui ti ha dato il permesso e ti ha delegato a fare queste cose. Quindi tu hai il suo permesso, la sua delega, per esercitare la sua autorità. Tante volte però il problema è che quando noi cerchiamo di esercitare questa autorità, abbiamo dubbi, paure e non lo facciamo perchè pensiamo in fondo che questa autorità dipenda da noi e siccome non siamo perfetti, pensiamo di non poter fare tutte queste cose, ma invece questa autorità non dipende da noi, Dio ci ha scelti e nel momento in cui ci sceglie, ci manda con la Sua autorità, indipendentemente da come noi siamo. Noi abbiamo l'autorità di agire nel Suo nome, non nel nostro nome, nel Suo nome e al Suo posto, perchè Gesù ha detto: "Farete cose maggiori di quelle che ho fatto io." Quindi quando il diavolo ti dice: "Cosa preghi, non ti vedi come sei?" lui cerca di mettere sempre queste idee e di dire: "Che autorità vuoi avere? Non metterti neanche a pregare perchè non funzionerà." Invece tu ora sai come rispondere e puoi dire: "Sì è vero, ho sbagliato, ma Dio mi ha scelto, è Lui che ha scelto me e quando mi ha scelto mi ha mandato e io ho la sua autorità di agire, di pregare, di predicare, di slegare, di legare, nel suo nome e al suo posto, perchè Lui mi ha dato il permesso di farlo." Al versetto 3, Gesù dice: **"Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro e non abbiate tunica di ricambio."** Ossia così come sei adesso, vai. Ed è interessante perchè lo dice dopo aver delegato, dopo aver mandato. Gesù sta dicendo che tu non hai bisogno di nient' altro se non del mio mandato, dell'autorità che io ti ho dato. Io ti ho dato l'autorità su tutti i demoni, il potere di guarire le malattie. Tu non hai bisogno di aspettare niente, Gesù ha già dato tutto quello di cui abbiamo bisogno, quindi Gesù dice: "Non dovete portarvi dietro la vostra capacità, la vostra sapienza, la vostra conoscenza, ma solo la mia autorità. Voi potete cacciare i demoni, perchè io vi sto mandando, non perchè lo sapete fare, voi potete guarire le malattie, non per una vostra capacità, ma perchè io vi ho dato l'autorità di farlo." Quindi noi agiamo nell'autorità di Gesù, è Lui che ci ha dato questo permesso di agire nel nome e per conto Suo. Come sai di avere questa autorità? Vediamo in Luca 10:17-19- **"Or si settanta tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demoni ci sono sottoposti nel tuo nome." Ed egli disse loro: "Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male. Tuttavia, non vi rallegrate perchè gli spiriti vi sono sotto**

posti, ma rallegratevi perchè i vostri nomi sono scritti nei cieli.” Come fai a sapere di avere questa autorità? Tu credente in Gesù ti stai dicendo: “Però come faccio a sapere di essere mandato, di essere delegato?” Gesù lo dice qua: “ Non gioire perchè i demoni vengono scacciati, o perchè le persone vengono guarite, ma gioisci perchè il tuo nome è scritto nei cieli, perchè sei salvato.” Lui ti ha scelto, nel momento in cui Lui ti sceglie, ti manda con la sua autorità. Quindi l'autorità che Dio ci ha dato, è semplicemente perchè Lui ci ha scelti, avendoci scelti e salvati, ci ha dato la Sua autorità di fare queste cose nel Suo nome. A volte il tuo servizio magari non avrà successo, per tanti motivi, ma questo non vuol dire che Dio non è con te, tante volte le insidie del diavolo sono talmente forti che provocano un insuccesso nelle cose che facciamo, ma Gesù dice: “Non devi guardare al successo o al non successo, ma la tua gioia deve essere nella tua salvezza.” Tu devi continuare a gioire perchè sei salvato, sei stato scelto anche se a volte il ministero può essere deludente, non sempre il nostro servizio può avere successo, ma Gesù dice: “La tua gioia è nella tua salvezza, il tuo nome è scritto nei cieli e nessuno può cancellarlo.” Qui abbiamo un principio importante, Gesù delega la sua autorità, perchè il tuo nome è scritto nei cieli, non perchè sei bravo, perchè sei perfetto, ma perchè il tuo nome è scritto nei cieli. Non c'è autorità senza salvezza, non puoi avere l'autorità di Dio se non sei salvato, ma allo stesso tempo se sei salvato porti con te l'autorità di Gesù. Quindi se Dio ti ha scelto, se sei salvato, se sei nato di nuovo, tu hai l'autorità di agire, di parlare, di predicare, di guarire, di cacciare demoni, nel nome di Gesù. In Luca 4:14-
“Gesù nella potenza dello Spirito, se ne tornò in Galilea; e la sua fama si sparse per tutta la regione.” Gesù nella potenza dello Spirito Santo operava e più avanti vediamo che la gente si stupiva di come insegnava, la gente si stupiva di come Lui ordinava ai demoni di uscire e la gente veniva liberata, di come metteva le mani sugli ammalati e la gente guariva. Erano stupiti da questa autorità, ma guardando indietro vediamo che Gesù nella potenza dello Spirito Santo ha potuto fare queste cose, quindi tanto più noi abbiamo bisogno della potenza dello Spirito. E Gesù ha detto che lo Spirito Santo è lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perchè non lo vede e non lo conosce, ma voi lo conoscete perchè dimora con voi e sarà in voi. Questo Spirito è lo stesso del quale sta parlando adesso Gesù, “E' con voi, è in voi” e più avanti in questo brano dice: **“Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.”** Quindi quando fai questo passo e dici: “Dio mi ha scelto e quindi posso andare”,

se ti viene la paura di non sapere, ricordati che Gesù sta dicendo: “Lo Spirito Santo è con te e in te e Lui ti insegnerà ogni cosa e ti ricorderà tutto quello che io ho detto.” Quindi lo Spirito Santo è in te e quindi tu puoi fare tutto quello che Dio ti sta chiedendo di fare. Gesù ti ha scelto e ti ha mandato, mandandoti ti ha dato la sua autorità, quindi tu puoi agire, parlare, predicare, pregare, nel suo nome con la sua autorità e lo Spirito Santo è con te e in te. Quindi niente ti è impossibile, perchè lo Spirito Santo è con te ed è in te e tu hai l'autorità di Gesù perchè sei stato scelto e sei stato mandato da Lui.

Ewa Princi